

La vita, la carriera e i gusti di Antonio Cerciello, presidente di Nordmeccanica

# Il segreto è l'ambizione

## Un consiglio per i giovani? Bisogna essere caparbi e superare le difficoltà per realizzare i propri sogni

DI FEDERICO UNNIA

«Io credo che occorra infondere fiducia nei giovani, spingerli ad avere delle ambizioni, rifiutare soluzioni di compromesso che ne smorzino la creatività e la voglia di fare. Si devono sempre impegnare e misurarsi per dar corpo alle proprie ambizioni e non arrendersi innanzi alle possibili difficoltà. Anche io ne ho dovute superare, però alla fine il mio sogno imprenditoriale l'ho realizzato». Chi parla è Antonio Cerciello, campano di origine ma cittadino del mondo per quanto riguarda il suo lavoro. Nato nel 1940 a Marigliano, in provincia di Napoli, si laurea in ingegneria meccanica nel 1964. I primi 15 anni di vita lavorativa sono svolti nelle partecipazioni statali, mentre il trasferimento in Sudamerica, dove fonda una società di progettazione ingegneristica, segna la svolta definitiva della sua attività. «I miei continui contatti e le relazioni professionali e personali con i clienti in Sudamerica mi hanno arricchito e hanno consolidato la conoscenza del mercato sudamericano e internazionale», racconta Cerciello.

Nel 1997 torna in Italia e nel 1998 acquisisce il controllo di Nordmeccanica spa, azienda specializzata nella produzione di macchine per il confezionamento: l'avventura piacentina, superate le notevoli difficoltà iniziali, è un successo. Insieme con i figli Vincenzo e Alfredo, Antonio sviluppa l'espansione dell'azienda su scala internazionale, trasformando la società in punto di riferimento nel proprio settore di attività.

«Dalla sana, e quanto mai necessaria, gavetta, alla presidenza, le scelte sono sempre state coraggiose e comunque ponderate: nei primi anni lavorativi l'esperienza di imparare e applicare sul mercato le proprie ambizioni. Nel periodo in Sudamerica, il coraggio di misurarsi con cultura ed esperienze diverse, arricchendo le proprie conoscenze tecniche e commerciali», ricorda il manager.

Con l'acquisizione di Nordmeccanica si afferma in lui la caparbità di non fermarsi mai, di credere nelle proprie ambizioni, misurando sempre la solidità delle proprie scelte. «L'attività è in continua evoluzione», sottolinea Cerciello. «L'investimento costante nel settore ricerca e sviluppo della società permette di far fronte con successo alle sempre crescenti esigenze su tutti i mercati internazionali». Ne sono conferma gli importanti progetti legati allo stabilimento di Shanghai in continua evoluzione: gli obiettivi di vendita previsti per il 2015 sono stati quasi del tutto raggiunti, con largo anticipo rispetto ai tempi programmati.

L'ultima sfida in ordine di tempo è l'acquisizione della Galileo Vacuum System, produttrice di macchinari per la metallizzazione di film e carta per imballaggi flessibili. Verrà realizzato un nuovo stabilimento a Piacenza, per la costruzione di questo tipo di macchine: i contatti con i clienti sono già numerosi ed alcune commesse sono già state acquisite. Nel settore sportivo, Cerciello è altrettanto impegnato, con la sponsorizzazione della squadra Rebecchi Nordmeccanica Volley femminile, che ha dato grandi soddisfazioni nell'anno in corso. «Due titoli, per dirla alla Mourinho: prima la Coppa Italia e poi il Campionato. Ci aspetta una nuova entusiasmante stagione, con la Coppa dei Campioni!», conclude Cerciello con una punta di entusiasmo. Il segreto del suo successo? Certamente le idee imprenditoriali giuste, un team adeguato e una moglie che lo ha supportato soprattutto negli anni in cui era sempre all'estero per lavoro, a giudizio del manager.



nome  
**Antonio Cerciello**  
nato a  
**Marigliano (Na)**  
il  
**1° gennaio 1940**  
professione  
**presidente  
di Nordmeccanica spa**

### Il vino

Mi piace molto la Falanghina e il Greco di Tufo, vini della mia terra



### Le cravatte

Da napoletano non ho dubbi: Marinella

### L'orologio

Possiedo un Rolex, molto classico ed elegante



### La passione

Apprezzo moltissimo Totò. Guardarlo mi fa tornare bambino

### L'auto

Guido una Bmw Serie 7

